

X COSA LOTTIAMO? MENZA O

TEGANINO?

Con l'accordo Scotti del 22-1-83 si dette il via all'atto finale dello svuotamento di ciò che ancora di autonomo conservavano i C.d.F., ovvero la contrattazione articolata, aspetto fondamentale della crescita politica dei compagni delegati e dell'insieme dei lavoratori in tutti gli anni passati di lotte per l'applicazione dei C. Naz. e per le modifiche degli ambienti di lavoro.

Ad eccezione del CONTRATTO dei METALMECCANICI; destinato comunque a SOCCOMBERE sotto la MANNAIA del 22-1-83, tutti gli altri contratti si sono conclusi in TEMPI BREVISSIMI, SI POTREBBE DIRE CONCERTATI sulle FANTALOTTE. RICORDIAMO, ad esempio, il RINNOVO del C. Naz. del VETRO che nelle sue ultime battute indicate come "CONTRATTAZIONE ad OLTRANZA" in azienda non veniva fatta un'ora di sciopero!! PER DI PIU' il contratto non è ancora stato firmato!!

In tutto questo contesto come se non bastasse la I.C.O. tenta di recuperare sul costo della MENSA quello che ci ha dato come MISERA RATA del primo aumento contrattuale.

Per quanto ci ricordiamo nell'assemblea generale di fine maggio il relatore della FULC ci fece capire che comunque un aumento era giusto e si doveva contrattare, orientandosi su valori provinciali già approvati dal sindacato.

Al momento non si sanano ufficialmente dati certi mentre "ufficiosamente" sono corse voci preoccupanti.

A questo punto ci permettiamo di far presente che la I.C.O. fa parte del Gruppo Maccaferri e che prima di modificare una voce così importante di SALARIO INDIRETTO ci si deve confrontare con le altre fabbriche del Coordinamento perché una modifica incontrollata (su valori perdenti) sarebbe strumentalizzata da parte dei MACCAFERRI anche nelle altre aziende dove ci risulta che tale problema non è stato sollevato.

Coord. Compagni DI DEMOCRAZIA PROLETARIA

Gruppo Maccaferri.

Bologna 26-7-1983